

Eutotech, munizioni per 144 mln di euro

FOCUS OGGI



Eurotech, in tasca
144 milioni per
un maxi-acquisto
(Zancaner a pag. 10)

TORNA A RIVOLGERSI AL MERCATO A CINQUE MESI DALL'IPO

Eurotech, munizioni per 144 mln di euro

DI LIVIA ZANCANER

Eurotech torna a rivolgersi al mercato, a cinque mesi dall'ipo. E questa volta la richiesta è di 110 milioni di euro, ben superiore alla cifra incassata dalla società friulana a novembre 2005 (circa 34 milioni) in occasione del debutto a piazza Affari, e di poco inferiore alla metà della capitalizzazione borsistica (ieri 250 milioni). La neo-matricola, che dallo sbarco in borsa ha guadagnato il 295%, non ha mai fatto mistero dei suoi obiettivi: crescere a livello internazionale. Secondo quanto risulta a *MF*, un centinaio di milioni raccolti grazie all'aumento di capitale, che verrà proposto all'as-

semblea del prossimo 3 giugno (in prima convocazione), serviranno per portare a termine un'importante acquisizione. E, se consideriamo le ultime operazioni del gruppo guidato da Roberto Siagri, c'è da scommettere che riguarderà un'azienda oltreconfine. Sommando le due operazioni, ipo e ricapitalizzazione, Eurotech ha chiesto al mercato (o comunque chiederà) in tutto 144 mi-

lioni di euro, che serviranno all'azienda esclusivamente per finanziare il piano di espansione, in un'ottica di internazionalizzazione e di crescita dimensionale. La società di Amaro, in provincia di Udine, nel mese di febbraio di quest'anno ha concluso un

accordo per l'acquisizione di Arcom, per un valore complessivo di 29 milioni di dollari. La new entry, costituita da due gruppi situati a Cambridge e Kansas city (prima controllati al 100% da Spectris), può contare su un fatturato dell'ordine di 29 milioni di euro, che raddoppieranno il giro d'affari di Eurotech. Dopo appena 60 giorni dalla prima acquisizione da quotata e a quattro di distanza dallo sbarco su listino (il 30 novembre 2005), la società produttrice di nano-pc e supercalcolatori è tornata sul mercato cinese, questa volta con Shaanxi Baocheng aviation instrument, di proprietà del governo, per un valore di circa 2 milioni in 4 anni. L'azienda friulana era già presente in Cina, grazie a un accordo con l'università di Nanchino. Ora, Eurotech si prepara a dare il via, entro un anno, alla ricapitalizzazione da 110 milioni, riservata in opzione agli azionisti, tenendo presente che Mediobanca ha svincolati i soci principali dagli impegni di lock up. (riproduzione riservata)



Roberto Siagri